



Calci, Valentina Ricotta lancia il suo appello: «So cosa significa la crisi»

DOMENICA gli elettori del centrosinistra sono chiamati al voto anche a Calci. La candidata del Pd, Valentina Ricotta, ha scritto il suo appello al voto dando appuntamento al seggio al circolo Anzi La Pieve di via Roma. «Gli elettori — ha scritto nel suo appello —, il futuro di Calci dipende da noi, da come voteremo il nostro paese oggi e da come vogliamo che

sia domani. Questo è stato il tema che, come Pd, abbiamo proposto durante il confronto politico che ha animato le primarie. Ho deciso di candidarmi per assumere, con responsabilità e passione, l'impegno di affrontare le questioni che riguardano tutti i giorni noi cittadini e il nostro ricco territorio. Una decisione che comporta coraggio ed esperienza. Il consiglio di superarsi per realizzare i sogni ed i

progetti della nostra gente. L'esperienza di consigliere comunale di questa amministrazione, ma anche di lavoratrice colpita dalla crisi, di donna e madre, che sa cosa vuol dire conciliare impegno, attenzione e cura per gli altri, con il diritto e dovere di agire in prima persona e guardare al futuro con fiducia. L'obiettivo — conclude — deve essere costruire un progetto comune.

LA POLMICA

Ok al seggio di Pontasserchio «Bene, ma è il metodo che è sbagliato»

È CON ironia che Franco Marchetti porta alla conclusione una delle polemiche principali di questo primario: il seggio "fantasma" di Pontasserchio. «L'ho — afferma — mi hanno detto che è stato dato il seggio a Pontasserchio rivendicato da Di Maio. A me va bene uguale, anche perché il abito è mia suocera che ha 88 anni e che ha detto di volermi votare, deve fare meno strada. La cosa che mi lascia triste è il modo in cui ciò è avvenuto. Uno che vuole condurre una comunità deve saper colloquiare anche con gli altri, altrimenti il potere per il potere porta a strade brutte», e Di Maio, che è una brava persona, deve saperlo. «E anche questo seggio è stato agitato...», ironizza Alessandro Betti. — **Chiara**

RIFONDAZIONE

Due laghetti dimenticati, la denuncia «Perché non c'è stata riscossione?»

RIFONDAZIONE torna sul tema del laghetto di Campo. Il coordinatore, Claudio Bolelli, torna a chiedere la documentazione e il perché della mancata riscossione. «Nel 2001 — spiega — fu stipulata tra la ditta Donati Laterizi ed il Comune di San Giuliano una convenzione che impegnava la ditta a pagamento della concessione ottenuta per la escavazione di sabbia effettuata a Campo a consegnare al Comune, debitamente attrezzati, i due laghi e ad eseguire tutta una serie di opere pubbliche da consegnare al Comune entro e non oltre il 2005. A garanzia venivano richieste polizze fidejussorie. A tutt'oggi lavori per l'ammontare di oltre 720mila euro risultano non eseguiti ed a fatica siamo riusciti ad ottenere copie delle polizze fidejussorie. Un lago risulta non consegnato e l'altro versa nel più totale degrado».

GLI APPUNTAMENTI

Oggi il confronto a tre a Campo Il ballottaggio (eventuale) il 16 marzo

ALTRA giornata di appuntamenti per i candidati del centrosinistra a San Giuliano. Alessandro Betti sarà oggi pomeriggio alle 16 ad Asclero, di fronte al supermercato in piazza delle Lavandine. Alle 18 i tre protagonisti della campagna elettorale si confronteranno in un dibattito pubblico in programma alle 18 al circolo di Campo. Sergio Di Maio sarà poi alle 21.15 all'Hotel Granduca di San Giuliano Terme, dove incontrerà i commercianti del Centro Commerciale Naturale. Si vota solo domenica, dalle 8 alle 20 e possono partecipare tutti i residenti che abbiano compiuto i 16 anni di età; a tutti sarà chiesto di versare 1 euro. In caso nessuno dei tre raggiunga il 40% ci sarà il ballottaggio, in programma per il 16 marzo.

Due laghetti dimenticati, la denuncia:
"Perché non c'è stato riscossione?"

RIFONDAZIONE torna sul tema del laghetto di Campo. Il Coordinatore, Claudio Bolelli, torna a chiedere la documentazione e il perché della mancata riscossione. "Nel 2001 - spiega - fu stipulata tra la ditta Donati Laterizi ed il Comune di San Giuliano una convenzione che impegnava la ditta a pagamento della concessione ottenuta per la escavazione di sabbia effettuata a Campo a consegnare al Comune, debitamente attrezzati, i due laghi e ad eseguire tutta una serie di opere pubbliche da consegnare al Comune entro e non oltre il 2005. A garanzia venivano richieste polizze fidejussorie. A tutt'oggi i lavori per l'ammontare di oltre 720mila euro risultano non eseguiti ed a fatica siamo riusciti ad ottenere copie delle polizze fidejussorie. Un lago risulta non consegnato e l'altro versa nel più totale degrado"